

L'INTERVISTA. Alla vigilia delle gare in Val d'Isere, parla il leader della Coppa del mondo

Programma incerto Sicure per ora solo due gare

Si gareggerà? Sì? Ma quanto si gareggerà? ... No, non si tratta del remake di un fortunato sport televisivo, anche perché qui occorre aggiungere un imprevisto, quando si gareggerà? Il programma agonistico di questo plurimo appuntamento di Coppa del mondo in Val d'Isere è ancora in sito mare. Per ora, le notizie apparentemente corte, riguardano le due gare maschili: sabato verrà disputata una discesa libera e il giorno dopo un Super G. Nella festa sulle ragazze. L'ultima versione del programma parla di un Super G domani e di un gigante venerdì. Sanonché la pista dello slalom appare ben lungi dall'essere pronta e quindi si ipotizza per quel giorno la disputa di un secondo Super G, in pratica il recupero di quello non disputato la settimana scorsa a Lake Louise. Ma ci sono problemi anche per allestire queste due gare. Per uomini e donne c'è un'unica pista «veloce» a disposizione, e sia giovedì che venerdì devono svolgersi pure le due sessioni di prove della libera maschile. Un autentico ginepraio da cui stanno tentando di scivolare i responsabili della Fia. Tanti auguri.



PALLANUOTO

Ratko Rudic ct azzurro fino al 2000

ROMA Ratko Rudic sarà l'allenatore della nazionale italiana di pallanuoto fino al 2000. L'annuncio è stato dato dal presidente della federazione Bartolo Consolo in occasione della presentazione della stagione 1996. Stagione che culminerà la prossima estate con i giochi olimpici di Atlanta. «Questa che sta per concludersi - ha sottolineato Consolo - è stata una stagione esaltante per tutto lo sport italiano che ci ha messo addirittura in concorrenza con altre discipline come ad esempio la pallanuoto ma la pallanuoto rimane l'unico sport di squadra che andrà ai prossimi giochi olimpici per difendere la medaglia d'oro. In funzione di questa responsabilità abbiamo fatto in modo che ci fosse la più assoluta tranquillità operativa intorno a Rudic ed alla nazionale».

Poi è intervenuto il ct del Settebello «Abbiamo una grande responsabilità e una grande voglia di riconfermarci - ha dichiarato Rudic - Quest'anno abbiamo avuto un programma duro che mi ha portato ad operare scelte dolorose e obbligate ma abbiamo partecipato agli europei e alla coppa del mondo ottenendo risultati molto soddisfacenti. Vuol dire che la strada era giusta».

Kjus: «Io, l'erede di Tomba»

Lo snowboard ai Giochi Invernali di Nagano '98

Lo snowboard è diventato uno sport olimpico: scenderà ai Giochi Invernali del '98 a Nagano, in Giappone. Lo ha reso noto il direttore generale del Cio, François Carrard, al termine del secondo giorno di riunioni dell'Esecutivo, i cui lavori andranno avanti ancora per due giorni. Lo snowboard - in poche parole è una specie di surf sulla neve - assaporerà medaglie nelle specialità dello slalom e dell'halspipe, entrambe con prove maschili e femminili. Con l'introduzione dello snowboard, sport assai spettacolare, è salito a 68 il numero di gare che verranno disputate ai Giochi Invernali di Nagano, in sette discipline differenti. Nei giorni scorsi il Cio aveva fatto un'ispezione sugli impianti che ospiteranno le prossime Olimpiadi Invernali ed aveva avuto una serie di incontri con gli organizzatori, che avevano mostrato una certa ostilità verso l'introduzione dello snowboard, per difficoltà logistiche e per l'incremento dei costi. Ebbene, il problema è stato presto risolto: il Cio, per far fronte alle esigenze degli organizzatori, elargirà uno speciale contributo, supportato anche dalla federazione scilistica internazionale. Ormai è quindi ufficiale: lo snowboard non è più un gioco - che rovina le piste agli sciatori -, ma è uno sport vero e proprio. Uno sport olimpico.

«Tomba finito? No, ma quest'anno ci sono anch'io»: Lasse Kjus, lo sciatore norvegese dominatore della Coppa del mondo, spiega il suo strepitoso avvio di stagione. E nelle gare di fine settimana potrebbe prendere il volo.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

VAL D'ISERE (Francia). Accade camminando distrattamente di prima mattina in una Val d'Isere ancora deserta, la stessa località scistica della Savoia che da qui a poco ospiterà ben quattro gare della Coppa del mondo. Succede che passeggiando sull'asfalto - di neve invero ce n'è ben poca - si incontrano quattro tipi infagottati dentro tute multicolori. Capita anche che uno dei soggetti oltre a indossare un giaccone con scritta Norge in bella vista somigli dannatamente al signor Lasse Kjus. Si proprio lui il polivalente norvegese che con un incredibile serie di risultati sta già «uccidendo» la Coppa a nemico un mese dal suo inizio. Una vitolina in super gigante, tre secondi posti in gigante, ancora sei cono in discesa ed una quinta piazza in slalom incollati alla piccola comitiva scandinava rinchiamano alla mente il fantastico avvio di stagione del ventiquattrenne Kjus il cui «sossia» è adesso a una ventina di metri di distanza. Un sole splendente accompagna i nordici e il cronista fin sulla porta di un albergo. Il tempo di entrare nel landrone ed ecco qua il nostro uo-

mo. Lui sorride e fa segno di sedere. Poi a differenza del Dr Livingstone inizia a parlare di sci, macchine ragazze e naturalmente di vittoria. Cinque volte sul podio in tre settimane, finalmente primo dopo la Coppa del mondo, spiega il suo strepitoso avvio di stagione. E nelle gare di fine settimana potrebbe prendere il volo. Che nel passato mi aveva dato molti fastidi. Poi ho cambiato qualcosa anche nei materiali, modifiche agli scarponi ed una diversa piastra sopra gli sci. È mutato anche il suo approccio mentale alla competizione? Più che di cambiamento parlo di un'evoluzione. All'inizio della mia carriera pensavo unicamente alla tecnica, al modo in cui rendere più efficace il mio modo di sciar. Con gli anni mi sono reso conto che non basta che occorre anche molta disciplina mentale per eccellere. Lei ha accennato alla piastra, un dettaglio posizionato fra sci e scarponi usato da tutti gli atleti e di cui si sta parlando molto. In particolare, c'è chi dice che le sue piastre sarebbero irregolari perché troppo spesse. Non so proprio come si possa sostenere una cosa del genere. La piastra che adotto io è alta 56 millimetri mentre so che molti altri sciatori ne usano di ben più spesse. Ci spiega il perché di questa ricerca a piastra sempre più alta? È abbastanza semplice. Più lo scarponcino è distante dalla neve meno c'è la possibilità che stucchi sulla pista quando affronto una curva. Nella sostanza con piastre più spesse posso inclinare maggiormente i miei sci ad ogni cambio di direzione scegliendo quindi traiettorie più strette. Piastra o non piastra, lei è già nettamente al comando della classifica di Coppa. Con quasi 500 punti dopo appena sette gare è difficile non considerarla strafavorito. Cinquecento punti possono esse-

re tanti o pochi. L'anno scorso Tomba ha vinto il trofeo con poco più di 1000 punti ma quest'anno potrebbe servirne anche 1500. Resta il fatto che con Aarnott e Girardelli acciaccati, Tomba non al meglio e un Mader fin qui inconsistente lei sembra non avere rivali. Invece faccio questo ragionamento: se Tomba ha vinto pur di spuntando soltanto giganti e specie all non potrebbe succedere ancora una cosa del genere? E allora penso allo svizzero Von Grünigen che ha già vinto i tre giganti disputati e che in slalom non è niente male. Quando un atleta comincia a dominare gli avversari, in qualsiasi ambiente sportivo iniziano chiacchiere e maldicenze, compresa quella sul doping. Lei che cosa dice? (piccola pausa) Dico che non sono la persona adatta per parlare di questo argomento. So solo che debbo fare molta attenzione a quello che faccio in modo che non accada nulla di male. E che cosa pensa del fatto che non esistono controlli antidoping nelle gare di Coppa del mondo? È sbagliato. In quanto norvegese sono soggetto ai test a sorpresa che ha deciso di fare la mia Federazione ma ritengo che sarebbe giusto aggiungere dei controlli internazionali anche in occasione delle gare. Qual è il suo parere su Tomba e sul suo deludente avvio di stagione? Non credo che Tomba sia un campione finito. Piuttosto è difficile confermarsi dopo un'annata

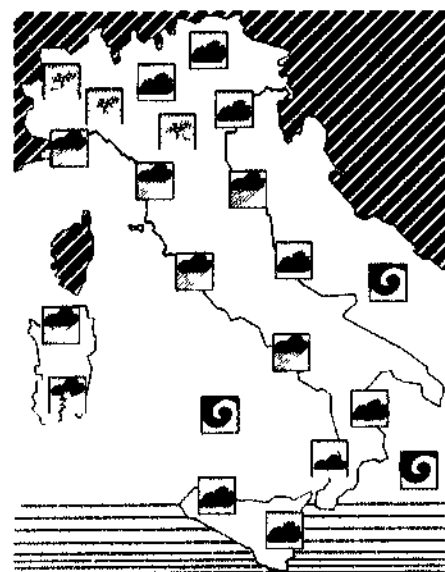
eccezionale. Da un lato si crea una pressione enorme sull'atleta dall'altro diventa quasi impossibile cambiare qualcosa nei propri materiali anche se necessario. Si pensa sempre che l'equipaggiamento migliore sia quello con cui si è vinto nella stagione precedente. Detto ciò ritengo che Tomba sia già molto competitivo nello speciale, una condizione che probabilmente andrà migliorando con l'avvicinarsi dei campionati mondiali. E i mondiali di Kjus come saranno? Per ora lei ha vinto l'oro indato, così come quello olimpico, «solo» nella combinata. Dipenderà molto dalle settimane precedenti. Se tutto andrà per il meglio mi presenterò in Sierra Nevada molto competitivo. L'ispezione non sono molto rapide ma tecnicamente mi piacciono. Potrei puntare al podio in varie specialità. Dell'altro Kjus, quello che non scia, si sa molto poco... Mah! Io sono un tipo che ama stare sempre in movimento in primavera e all'inizio dell'estate pratico molti altri sport. Mi piacciono molto tennis e golf. Ho anche partecipato a dei rally-cross guidando una jeep. È un buon pilota? Sono molto bravo. Qual è la macchina che preferisce? (risata) Devo rispondere per forza la Chrysler vsto che è uno dei miei sponsor. È fidanzato? (altra risata) No, le ragazze sono talmente tante che mi è difficile scegliere. Diciamo che per ora faccio vita da single.

DALLA PRIMA PAGINA

Benvenuti torna

Se la notizia fosse vera sarebbe una grande sconfitta per tutto lo sport italiano se è un altro paese ad utilizzare un campione italiano per propagandare uno sport. Qualcuno ha scritto persino che Benvenuti era un perdente anche quando batteva Mazzinghi. Griffith o quando conquistava il titolo mondiale perché si trattava non di veri ma di effimeri trofei e di perverse vittorie. Ma non è vero quando Benvenuti batteva i suoi avversari vinceva sempre perché era un uomo libero che forse ha iniziato a perdere solo quando è stato costretto a muoversi in un mondo che non è libero. Benvenuti non è uno sconfitto della vita come qualcuno vuol far credere è la nostra società che è perdente. Se lo vorrà potrà aiutare i lebbrosi quando vorrà perché un campione vero si occupa anche dell'aspetto sociale e cerca di dare il proprio contributo per aiutare chi ha più bisogno e per debellare le piaghe che affliggono la nostra società ma per non essere considerato un perdente nella vita dovrà tornare in Italia e lottare per cercare di combattere una società che lo vuole perdente e che certamente non è adatta a lui. Deve tornare per cercare di cambiare un mondo che è diverso da quello migliore che sogna e dovrà ancora lottare come combatteva sul ring ma questa volta invece di pugni dovrà usare la testa e se lo vorrà questa volta non sarà solo. (Pietro Mennea)

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia. SITUAZIONE un sistema nuvoloso sta già interessando le due isole maggiori e nelle prossime ore influenzerà il tempo anche al Sud della penisola ed al Centro TEMPO PREVISTO sulle regioni meridionali e centrali molto nuvoloso con precipitazioni estese localmente anche temporalesche. Queste risulteranno più intense sulla parte orientale. Dalla serata graduale miglioramento del tempo sulla Sardegna e successivamente sulle regioni tirreniche. Al Nord inizialmente cielo parzialmente nuvoloso ma con graduale aumento della nuvolosità associata a qualche isolata precipitazione. Le nebbie saranno persistenti sulle pianure del Nord al mattino e dopo il tramonto TEMPERATURA in aumento su tutte le regioni. VENTI forti al Sud dai quadranti meridionali con mareggiate lungo le coste esposte al vento. Deboli o moderati sulle altre regioni con residui rinforzi sulla Liguria. MARI molto mossi localmente agitati i mari meridionali mossi o molto mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Aigerno, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Amsterdam, Alene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription rates and contact information for L'Unità newspaper. Includes sections for Tariffa di abbonamento, Tariffa pubblicitaria, and Area di vendita.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale un numero al giornale L'Unità. Direttore responsabile Antonio Zollo. Iscritto al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.